



consip

Il procurement dell'innovazione

Lidia Capparelli

Consip S.p.A., Divisione Modelli di Acquisto, Concorrenza e Mercato – Politiche Ambientali

Rome, 16 Novembre 2021



1. Centrale di Committenza Nazionale
 2. Centro di competenza sul procurement dell'Innovazione (Procurement delle soluzioni innovative)
Rete europea dei Centri di competenza – Progetto europeo Procure2Innovate
1. Centro di Competenza sul procurement della Sostenibilità (rete europea informale)

Qualche informazione su di noi



429

N. di impiegati



46

Età media



88%

laureati



54%

donne

Innovazione e obiettivi strategici



- La direttiva 2014/24/UE definisce l'innovazione come «l'attuazione di un prodotto, servizio o processo nuovo o significativamente migliorato, tra cui, ma non solo, i processi di produzione, di edificazione o di costruzione, un nuovo metodo di commercializzazione o organizzativo nelle prassi commerciali, nell'organizzazione del posto di lavoro o nelle relazioni esterne, tra l'altro allo scopo di contribuire ad affrontare le sfide per la società o a sostenere la strategia Europa 2020 per una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**».

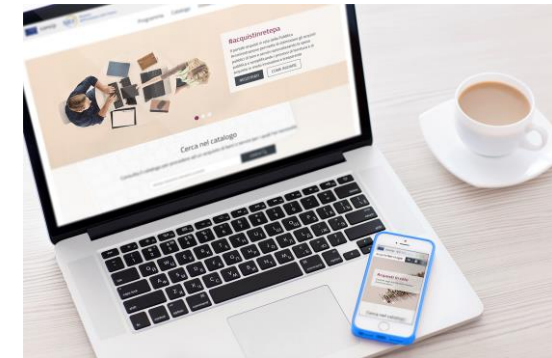
Acquisto del processo di innovazione

Acquisto dei prodotti dell'innovazione creati da altri
(PPI)

MePA – Mercato elettronico della PA



- ✓ 18 categorie di beni
- ✓ 47 categorie di servizi
- ✓ 7 categorie di qualificazione per i lavori



In the year 2020:

- 8,7 milioni le offerte pubblicate nei cataloghi
- 156.204 gli operatori economici abilitati per almeno una categoria

La maggior parte sono MPMI

Micro 81%
piccole 13%
Medie 2%

**Possibilità di qualificarsi come
PMI innovative**

Le novità del decreto semplificazioni: art. 47 legge n. 108/2021



Al fine di perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili – testo modificato in fase di conversione – si prevede l'applicazione agli interventi del PNRR e del PNC delle seguenti disposizioni:

- a) gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, di cui all'art. 46 del D.lgs. n. 198/2006 – ossia, le aziende pubbliche e private che occupano **oltre cento dipendenti** – producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- b) gli operatori economici diversi da quelli di cui alla lettera a) e che occupano **un numero pari o superiore a 15 dipendenti**, entro sei mesi dalla conclusione del contratto sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, da trasmettere contestualmente alle rappresentanze sindacali aziendali alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- c) gli operatori di cui alla lettera b), secondo quanto previsto in fase di conversione del decreto, sono altresì tenuti a consegnare alla stazione appaltante **la certificazione che attesti la regolarità con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili** (di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68) **ed una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte**; relazione, questa, che dovrà essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali;

Le novità del decreto semplificazioni: art. 47 legge n. 108/2021



d) le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne;

e) **è requisito necessario dell'offerta** l'assunzione dell'obbligo di assicurare **una quota pari almeno al 30 per cento** delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile. Ulteriori misure premiali possono prevedere l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato che:

nei tre anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, non risulti destinatario di accertamenti relativi ad atti o comportamenti discriminatori;

utilizzi o si impegni a utilizzare specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro;

si impegni ad assumere, oltre alla soglia minima percentuale prevista come requisito di partecipazione, persone disabili, giovani con età inferiore a trentasei anni, e donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;

abbia, nell'ultimo triennio, rispettato i principi della parità di genere e adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere;

abbia, nell'ultimo triennio, rispettato gli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 – previsione introdotta in fase di conversione;

abbia presentato o si impegni a presentare per ciascuno degli esercizi finanziari, ricompresi nella durata del contratto di appalto, una dichiarazione volontaria di carattere non finanziario. Dichiarazione, questa, che, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 254/2016, copre, nell'ambito della comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta, i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

Le novità del decreto semplificazioni: art. 47 legge n. 108/2021



a) i contratti di appalto prevedono l'applicazione di **penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui alle lettere b), c) e d)**, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. La violazione dell'obbligo di cui alla lettera b) determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in RTI, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR e PNC;

b) le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, dei requisiti di partecipazione di cui alla lettera d), o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Con **linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegate per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale, di concerto con il MIMS e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità**, da adottarsi entro sessanta giorni, sono – e non “possono essere” come previsto in precedenza dal decreto – definite le modalità e i criteri applicativi delle misure ivi previste, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziate per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto.

Favor per PMI nel decreto Semplificazioni: un esempio di criterio già pubblicato per premiare la partecipazione di PMI Start up innovative



Coinvolgimento di PMI/Startup innovative

Il Concorrente dovrà formulare una proposta in merito alle modalità di coinvolgimento al suo interno di PMI/startup innovative (rispettivamente art. 4 L. n. 33/2015 e art. 25 L. n. 221/2012) e/o centri di ricerca al fine di valorizzare l'innovazione nell'esecuzione su determinate fasi del/i processo/i di erogazione dei servizi. La proposta dovrà descrivere, in particolare:

- 1) i soggetti coinvolti e le loro principali caratteristiche (es. tipologia di impresa, ambito di expertise);*
- 2) ambito di intervento e valore aggiunto concretamente apportato all'esecuzione delle prestazioni in termini di innovazione e incremento della qualità;*
- 3) modalità organizzative del coinvolgimento, in termini sia di tempistiche di ingaggio, che di modalità di relazione internamente e verso Consip.*

La proposta sarà valutata sia in termini di efficacia e concretezza delle modalità di coinvolgimento delle suddette imprese sia di valore aggiunto alla qualità delle prestazioni per il presente appalto.



Partecipazione

Comunicazione

Collaborazione

CondivISIONE

